



Forum: NEWS E CRONACA

Topic: • Vigilanza privata e ZTL, sentenza del Giudice di Pace di Milano

Subject: • Vigilanza privata e ZTL, sentenza del Giudice di Pace di Milano

Inviato da : ADMIN

Data invio: 29/3/2016 18:28:31

Il Giudice di Pace di Milano riconosce la qualità di incaricato di pubblico servizio della guardia giurata e annulla le multe per accesso alla ZTL

Nello svolgimento del servizio le guardie giurate rivestono la qualità di incaricati di pubblico servizio, ed è innegabile che la loro attività, pur concretando un esercizio di attività imprenditoriale privata, si colloca nella materia di polizia di sicurezza per gli evidenti riflessi che esercita sulla sicurezza e l'ordine pubblico, con un evidente indiretto ausilio nel perseguimento delle finalità di interesse generale della sicurezza e della prevenzione dei reati.

È quanto ha affermato il Giudice di Pace di Milano, con sentenza del 17 marzo scorso, in accoglimento del ricorso proposto da IVRI S.p.a. contro il Comune di Milano per l'annullamento dei verbali emessi dalla Polizia Municipale per accesso dei veicoli di servizio senza permesso alla zona a traffico limitato (in violazione dell'art. 7, commi 9 e 14, del Codice della Strada).

Il giudice, nel sottolineare la sempre crescente importanza dell'attività propria degli istituti di vigilanza con evidenti riflessi positivi sull'ordine e la sicurezza pubblica, ha accolto la tesi sostenuta dalla società ricorrente e, nel ripercorrere quanto già affermato in numerose altre sentenze di Tribunali e Giudici di Pace, ha riconosciuto di poter ragionevolmente applicare, nella fattispecie, l'articolo 4 della legge n. 689/1981, che esclude la responsabilità per i fatti commessi nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima.

Per completezza, e per ribadire la costante evoluzione non solo giurisprudenziale ma anche da parte delle Amministrazioni locali in materia, il giudice ha infine richiamato la nota Deliberazione della Giunta Capitolina n. 363 del 23 dicembre 2014, frutto dell'accoglimento ufficiale delle istanze a suo tempo rappresentate da FederSicurezza all'Assessorato alla Mobilità e Trasporti di Roma Capitale, che ha come noto riconosciuto la possibilità per i veicoli di servizio degli Istituti di Vigilanza privata di circolare all'interno della ZTL senza necessità di contrassegno, al pari delle Forze di Polizia e degli automezzi adibiti a servizi di pronto intervento, soccorso, emergenza.

Sulla base di tali motivazioni, il Giudice ha così accolto il ricorso proposto con conseguente annullamento dei verbali opposti.

Una pronuncia importante, che FederSicurezza spera possa contribuire in maniera incisiva a scardinare la paradossale situazione, in termini di aggravio economico e gravosità dei ricorsi al Giudice di Pace e al Prefetto, dell'esclusione e della conseguente, sistematica, contravvenzione dei mezzi adibiti ai servizi di vigilanza privata e trasporto valori.

Sono ben note, infatti, le problematiche derivanti dalla mancata inclusione dei veicoli di servizio tra i soggetti esentati dal pagamento della tariffa per la circolazione nelle ZTL, mentre continuano a sfuggire alla sensibilità di alcune Amministrazioni l'incontestabile utilità sociale del servizio reso dai mezzi adibiti ai servizi di vigilanza privata e trasporto valori, oltre che la significativa funzione di

prevenzione e deterrenza nei confronti di episodi di microcriminalit  e delinquenza comune svolta dalla presenza degli stessi e del personale in servizio.

Evidenze che non possono non condurre ad una riconsiderazione della situazione attuale, nell'ottica di un'auspicata e definitiva inclusione dei suddetti veicoli di servizio, a livello nazionale, nell'alveo dei soggetti esentati dal pagamento della tariffa prevista per la circolazione degli stessi nella ZTL.

A.G.

<http://www.federsicurezza.it/news.aspx?newId=79>